**GRUPPO BENESSERE SOCIALE – 2° INCONTRO DEL 02/02/21**

**Sara, Giovanna Cristina, Marco, Riccardo e Federica**

**CHE COSA SALVARE**

* La Costituzione Italiana, dare piena attuazione, mantenere i diritti che nella nostra carta sono bene incisi, ma che purtroppo non sono stati pienamente attuati
* L’impegno e le competenze che si prodigano in tutti i campi a livello di disponibilità personale, di responsabilità come cittadini, ma anche a livello professionale. L’impegno di molte persone che si mettono a disposizione degli altri
* Il Volontariato che sopperisce carenze in ogni settore (ad es. le tante associazioni femminili che hanno messo a disposizioni sportelli di psicologi e punti di ascolto), come ad esempio sul nostro territorio hanno fatto il CIF e il SOROPTIMIST
* la maggior parte delle Istituzioni Democratiche che contraddistinguono la nostra democrazia
* le tradizioni, le culture popolari (quali i dialetti) e le usanze locali. In un mondo ultra globalizzato ed interconnesso si rischia di perdere il contatto con le nostre radici in favore di un’omologazione triste e bieca
* Gli spazi di espressione della propria creatività e della propria cultura, quali i laboratori teatrali che oltre a favorire la coesione, favoriscono anche un senso di solidarietà e soprattutto di empatia
* Mai come in questo periodo avere una sanità pubblica anziché privata è un fattore importantissimo, nonostante i problemi della sanità italiana, la nostra è una grande conquista
* Mantenere/Preservare il Volontariato e il Servizio Civile
* l’artigianato manuale perché nella peggiore delle ipotesi si possono perdere della capacità di gestire operazioni legate ad un’attività artigianale piuttosto che un mestiere. Sono capacità da preservare come se fossero delle risorse che si possono perdere

**CHE COSA ELIMINIAMO**

* + Burocrazia, i disservizi delle Istituzioni, le situazioni di traffico ed inquinamento, i disservizi che cerano disuguaglianza, la corruzione, la “mala gestio”, la perdita di risorse pubbliche, la scarsa responsabilità attuale
  + L’eccessiva disuguaglianza nella distribuzione della ricchezza perché crea una forte tensione sociale
  + Contrastare le tendenze politiche, non solo eversive ma anche antidemocratiche, che mettono a repentaglio le nostre Istituzioni
  + limitare la presenza delle grandi catene multinazionali (ad es. i fast-food) che oggi stanno fortemente distruggendo tutto ciò che è presente sul nostro territorio. L’elemento locale oggi è fortemente penalizzato, la concorrenza andrebbe regolarizzata
  + L’eccessiva privatizzazione di certi settori della nostra società (quali ad es. la sanità e la pubblica istruzione) che porta ad un peggioramento delle condizioni delle fasce più deboli
  + Eliminare i gruppi eversivi antidemocratici, la cui utopia sarebbe la nostra distopia, quali gruppi xenofobi, razzisti e antisemiti e soprattutto antidemocratici che mettono a repentaglio la nostra democrazia
  + Le disuguaglianze nel mondo del lavoro e le carriere frutto di conoscenze e non di competenze/meritocrazia
  + Il digital divide, cioè l’emarginazione digitale di alcuni che non hanno accesso a tutti i canali di comunicazione in modo da essere tutti allo stesso livello

**SEMI PER IL FUTURO**

* + La responsabilità degli amministratori, dei cittadini e delle cittadine
  + l’alfabetizzazione digitale, ma anche culturale per tutte le persone, al fine di eliminare le disuguaglianze
  + Abbiamo abbattuto le barriere architettoniche e culturali
  + Abbiamo avuto un approccio molto più responsabile verso il territorio, le persone e le relazioni umane
  + Il riconoscimento delle associazioni di volontariato
  + Abbiamo educato gli amministratori all’uso delle risorse, all’obbligo giuridico di rispettare i principi di imparzialità, di legittimità e di trasparenza
  + Abbiamo eliminato le disfunzioni e i disservizi verso la collettività
  + Abbiamo ottenuto il riconoscimento dei diritti delle donne, che non sono più discriminate nel lavoro, in famiglia, nell’accesso alla scuola e alle cariche politiche
  + Abbiamo raggiunto una minore competizione sia in ambito sociale sia in ambito lavorativo
  + Abbiamo ottenuto un riconoscimento del lavoro fatto e quindi abbiamo più tempo libero per la nostra vita privata
  + Parità di salario e di stipendio tra uomo e donna
  + L’istituzione di un salario minimo adeguato che venga specialmente riconosciuto anche per i lavoratori stranieri; con un conseguente ripensamento del Welfare State che dovrà essere implementato e migliorato
  + Diminuzione dell’orario del lavoro; lavorare meno, ma lavorare tutti e meglio. Un lavoro piacevole e non alienante (Es. Vedi in Filandia)
  + regolamentazione ferrea e serrata dei commerci e degli investimenti all’estero, con una maggiore attenzione alla concorrenza
  + Coscienza delle nuove generazioni, la generazione Z, che si può identificare con il movimento di Greta: l’inizio di una nuova coscienza ambientale delle nuove generazioni e anche un maggior senso d’indipendenza, un minor legame con la proprietà con l’inizio di una sharing economy
  + La condivisione di quello che si ha, a partire dalla sanità pubblica che non va data per scontata ma va preservata